

Rassegna Stampa

dal 01 settembre 2020 al 30 settembre 2020

Rassegna Stampa

06-09-2020

06/09/2020

ACQUEVENETE	CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	11	Bovolenta, fatto esplodere il vecchio silos <i>Redazione</i>	2
ACQUEVENETE	GAZZETTINO PADOVA	40	Tre colpi di sirena, poi l'esplosione: abbattuta la vecchia torre dell'acqua = Tre colpi di sirena, giù la vecchia torre <i>Nicola Benvenuti</i>	3
ACQUEVENETE	MATTINO DI PADOVA	36	La sirena suona alle 10.09 va giù la torre dell'acquedotto <i>Nicola Stievano</i>	5
ACQUEVENETE	mattinopadova .gelocal.it	1	La torre dell'acquedotto abbattuta con la dinamite, esplosione a Bovolenta <i>Redazione</i>	7
ACQUEVENETE	tgpadova.it	1	La torre dell'acquedotto è stata fatta esplodere <i>Redazione</i>	12

04/09/2020

ACQUEVENETE	MATTINO DI PADOVA	30	Domani mattina la torre dell'acquedotto sarà abbattuta Domani mattina la torre dell'acquedotto sarà abbattuta <i>Nicola Stievano</i>	13
-------------	-------------------	----	---	----

Le altre notizie

Bovolenta, fatto esplodere il vecchio silos

E cambiato definitivamente lo skyline di Bovolenta. Ieri mattina il sindaco Anna Pittarello ha premuto il pulsante che ha azionato le cariche esplosive per l'abbattimento del

vecchio silos dell'acquedotto, visibile da decine di chilometri di distanza. La struttura, obsoleta e in cattivo stato, è crollata, adagiandosi su un fianco e modificando per sempre la visuale del paese. Alta più

di 20 metri, costruita in cemento armato nel 1962, da diversi anni non era più utilizzata per il servizio idrico. Le quattro anziane residenti in zona ed evacuate a scopo precauzionale dalle loro abitazioni nel primo pomeriggio hanno potuto farvi rientro. (a.pist.)



Peso:5%

Bovolenta

Tre colpi di sirena, poi l'esplosione: abbattuta la vecchia torre dell'acqua

Un pulsante premuto dalla sindaca Anna Pittarello, e la torre dell'acqua di Bovolenta - alta 30 metri, con un serbatoio di 7 metri di diametro e una capacità di 200 metri cubi, ma soprattutto vecchia di 58 anni - è crollata ieri grazie a microcariche esplosive.

Benvenuti a pagina XVI



IL CROLLO Caduta in pochi attimi



IL SINDACO PITTARELLO:
«L'OPERAZIONE PORTATA
TERMINE SENZA
ALCUN PROBLEMA
E CON UN PERFETTO
COORDINAMENTO»



Domenica 6 Settembre 2020
www.gazzettino.it

BOVOLENTA

Tre colpi di sirena, giù la vecchia torre

► Il terzo e ultimo avviso sonoro è partito 5 minuti prima delle 10 quindi il crollo del cilindro in cemento armato alto trenta metri

► Il serbatoio pensile dell'acquedotto è stato fatto crollare con cariche esplosive. I lavori preparatori iniziati alle 4.30

Giù la torre dell'acquedotto di trenta metri: alle 10 in punto, ieri mattina, è stato fatto crollare il cilindro di cemento armato col serbatoio pensile dell'acquedotto a Bovolenta: l'operazione di demolizione con cariche esplosive è stata portata a termine senza alcun tipo di problema. I lavori preparatori erano iniziati alle 4.30 del mattino con l'impresa incaricata, Nitrex srl di Lonato del Garda che ha lavorato sul posto per l'installazione delle cariche esplosive. Poco più tardi sono iniziate anche le operazioni di Enel, che ha smontato una vicina linea di alta tensione.

LA RIUNIONE

A seguire si è svolta la riunion

ne di coordinamento preparatoria: erano presenti il Sindaco, la Protezione civile del Comune, la Polizia locale, i Carabinieri, funzionari dell'Ulss, tecnici di Acquavenete, oltre all'impresa e al coordinatore per la sicurezza con il direttore dei lavori. Ripercorsi insieme gli step previsti per la demolizione, si è dato il via all'operazione, secondo le fasi scrupolosamente programmate. Alle 9.30, dopo un segnale acustico, si è provveduto a bloccare gli accessi al sito, con la chiusura delle strade in diversi punti del territorio comunale, presidiati da Protezione civile, Polizia locale e Carabinieri. Alle 9.45 è stato dato un segnale acustico intermedio, mentre un ulti-

mo avviso sonoro è partito cinque minuti prima dello scoppio, che è avvenuto alle 10 esatte. Tra l'ultimo suono e prima dello scoppio, il responsabile dello sgombero ha verificato per l'ultima volta che non vi fossero intrusi all'interno dell'area. La torre è crollata in pochi istanti, secondo quanto previsto nei programmi, a seguito dell'esplosione delle microcariche alloggiata all'interno degli elementi strutturali e fatte brillare in sequenza, con diversi tempi di innesco. La caduta è stata direzionata favorendo la formazione di "cerniere plastiche" in determinate porzioni di muro non interessate dalle cariche. Una precauzione ulteriore è stata quella di

creare un cuscino di terreno morbido nel punto di caduta, per attenuarla. Tre sismografi posizionati in loco hanno registrato la piccola scossa di terremoto che si è creata in seguito all'urto. Subito dopo lo scoppio, il responsabile dell'impresa ha verificato che tutte le cariche fossero correttamente esplose e dopo un successivo segnale sonoro si è potuto accedere all'area, riaprendo gli accessi nei punti stradali che erano stati



Peso: 25-1%, 40-50%

chiusi.

LO SGOMBERO

A ruota è iniziata la demolizione della struttura abbattuta, mediante l'utilizzo di gru con tenaglie. Da lunedì comincerà lo sgombero dell'area con il successivo ripristino: il tempo di completamento dei lavori è stimato in una decina di giorni circa. La struttura, non più necessaria al servizio idrico e in cattivo stato di manutenzione, risaliva al

1962: una torre in cemento armato alta 30 metri con un serbatoio del diametro di oltre 7 metri e della capacità di 200 metri cubi. Data la vetustà e le problematiche legate alla sicurezza, si è deciso di provvedere alla demolizione. Soddisfatto il primo cittadino Anna Pittarello che ha azionato la carica esplosiva che ha fatto crollare il manufatto: «Tutto si è svolto regolarmente,

senza alcun problema - ha detto - con un perfetto coordinamento di tutti gli attori di questa operazione che ringrazio».

Nicola Benvenuti



LA CADUTA Una sequenza segnalata da tre sirene ha preceduto il crollo del vecchio serbatoio dell'acqua alto trenta metri



Peso:25-1%,40-50%

BOVOLENTA

La sirena suona alle 10.09 va giù la torre dell'acquedotto

Traffico chiuso dalla 9.30 di ieri, l'esplosione è stata azionata dal sindaco
Alle 13 le anziane evacuate sono tornate e casa. Si sono rotti i vetri della scuola

Nicola Stievano

BOVOLENTA

Sono bastati pochi istanti e 8 chilogrammi di dinamite per cambiare il panorama del paese. La torre del serbatoio pensile dell'acquedotto, poco lontana dal campanile della chiesa, alta 30 metri e costruita nel 1962, ormai inutilizzata da anni, è stata demolita con delle cariche esplosive. Alle 10.09 il sindaco Anna Pittarello ha azionato il comando dell'innesco, preceduto dal suono delle sirene. Tutto è andato secondo il piano di esplosione controllata messo a punto dai tecnici di Acquevenete e dell'azienda bresciana Nitrex di Lonato: la torre si è piegata dal lato giusto, anche perché dalla parte opposta c'erano le scuole, ed è crollata sopra il terrapieno preparato nei giorni scorsi.

Già prima di pranzo le quattro anziane residenti in zona

ed evacuate a scopo precauzionale erano state riaccompagnate a casa dalle assistenti domiciliati. «Ringrazio tutti» afferma il sindaco «tutto si è svolto in sicurezza. Unico piccolo inconveniente, nonostante tutte le precauzioni adottate, la rottura di alcuni vetri delle finestre della scuola media, provocata dall'onda d'urto. In settimana sarà tutto sistemato».

Al posto della torre Acquevenete costruirà un magazzino. Le operazioni, raccontano i responsabili dell'azienda, erano iniziate alle 4.30 con l'arrivo della dinamite, sotto scorta, posizionata dai tecnici nei punti già individuati i giorni scorsi. Poco più tardi l'Enel ha staccato la vicina linea elettrica di alta tensione, quindi si è tenuta la riunione di coordinamento fra sindaco, protezione civile, polizia locale, carabinieri, funzionari dell'Usl, con i tecnici di Acquevenete, oltre

all'impresa e al coordinatore per la sicurezza con il direttore dei lavori. Alle 9.30, dopo il suono della prima sirena, sono stati bloccati gli accessi alla zona con la chiusura di alcune strade. Alle 9.45 un altro segnale acustico, mentre un ultimo avviso sonoro è partito cinque minuti prima dello scoppio, che è avvenuto alle 10 esatte.

Tra l'ultima sirena e prima dello scoppio il responsabile dello sgombero ha verificato per l'ultima volta che non vi fossero intrusi all'interno dell'area. «La torre è crollata in pochi istanti, secondo programma» spiegano ad Acquevenete «a seguito dell'esplosione delle microcariche fatte brillare in sequenza, con diversi tempi di innesco. La caduta è stata direzionata e una precauzione ulteriore è stata quella di creare un cuscinetto di terreno morbido nel punto di caduta, per attenuarla. Tre sismografi posi-

zionati nei paraggi hanno registrato la piccola scossa di terremoto che si è creata in seguito all'urto. Controllato che tutte le cariche fossero esplose, è iniziata la demolizione definitiva con una gru a tenaglie. Da lunedì inizierà lo sgombero dell'area, ci vorranno circa dieci giorni per ripulire tutto».—



Il momento dell'esplosione che ha abbattuto la torre dell'acquedotto a Bovolenta (ZANGIROLAMI)



Peso: 56%



Sopra l'esplosione e sotto la torre dell'acquedotto distrutta a terra



Peso:56%

il mattino
di Padova

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice Tutti i comuni ▾ Cerca 

Padova » Cronaca

La torre dell'acquedotto abbattuta con la dinamite, esplosione a Bovolenta

Alle 10:09 il sindaco Anna Pittarello ha premuto il pulsante del telecomando della carica: ecco i video della demolizione

NICOLA STIEVANO

05 SETTEMBRE 2020


 Bovolenta, la torre dell'acquedotto si sbriciola con la dinamite
 


ORA IN HOMEPAGE

La torre dell'acquedotto abbattuta con la dinamite, esplosione a Bovolenta

NICOLA STIEVANO

Elezioni regionali Veneto, Lorenzoni positivo al coronavirus

Coronavirus Veneto, boom di casi: 311 positivi in più e 5 morti nelle ultime 24 ore



BOVOLENTA. Alle 10.09 il suono della sirena seguito dall'esplosione che ha fatto crollare la vecchia torre del serbatoio pensile dell'acquedotto in centro a Bovolenta. La demolizione controllata, messa a punto da **Acquevenete** con la Nitrex di Brescia ha rispettato i tempi, senza intoppi. A premere il pulsante dell'innesco, a distanza di sicurezza, il sindaco Anna Pittarello.



La torre è caduta esattamente dove previsto e poco dopo le quattro anziane residenti evacuate dal centro per precauzione sono tornate a casa. Mobilitate la protezione civile, la polizia locale e due pattuglie dei carabinieri. "Ringrazio tutti - commenta il sindaco - tutto si è svolto in sicurezza ed è andato per il meglio. Unico piccolo inconveniente, nonostante tutte le precauzioni adottate, con l'onda d'urto si sono rotti alcuni vetri delle finestre della scuola media, in settimana saranno riparati dalla ditta".

L'esplosivo, 8 chili di dinamite, era stata portata in cantiere alle 4 e mezza della notte.

NOI MATTINO DI PADOVA

Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Carmignano di Brenta Palazzina - "Ex Frison Z.T.O. C2.11" - 30600



Appartamenti Padova PIETRO CANAL - 70125

Tribunale di Padova
 Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova

Necrologie

Scoizzato Alessandro

Campodarsego, 4 settembre 2020



Bianchi Marica



Padova, 3 settembre 2020

**Noventa Leopoldo**

Padova, 2 settembre 2020

**Gasparini Anna**

Campodarsego, 2 settembre 2020

**Alberton Ivonne**

Rubano, 2 settembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

**Box, Garage**Vendita Asta giudiziaria o dismissione € 2100
Loreggia (PD) Caduti di Nassiriya**CERCA UNA CASA**
 Vendita
 Affitto
 Asta Giudiziaria

Provincia

Padova

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Selezionando il pulsante 'Accetta', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina.

Accetta

TELENUOVO.IT TGBIANCOSCUDATO.IT

METEO



Home

Politica

Cronaca

Attualità

Cultura

Cineteca

Spettacoli

Ricerca

Economia


 Ret@eventi
 cultura

 Regione
 Veneto
 Provincia
 di Padova

EDIZIONE 2020 CON OLTRE 1000 EVENTI DI
 TEATRO - MUSICA - DANZA - CINEMA - RIEVOCAZIONI STORICHE


La torre fatta esplodere

**BOVOLENTA**

La torre dell'acquedotto è stata fatta esplodere

05/09/2020 14:40



Esplosione a Bovolenta ma per motivi di sicurezza. Come mostrano le immagini ufficiali del comune, la torre dell'acquedotto è stata fatta esplodere con la dinamite.

Alle 10 in punto di questa mattina, cariche esplosive hanno fatto crollare la torre, alta 30 metri, del serbatoio pensile dell'acquedotto.

Sotto gli occhi e il controllo vigile del sindaco Anna Pittarello e di polizia locale, carabinieri, Protezione Civile e dei tecnici di [Acquevenete](#), l'operazione è andata a buon fine.

La torre in cemento armato che era del 1962 non era più necessaria al servizio idrico ed era in cattivo stato di manutenzione.



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020

Impianti Dentali | Search ads

Guarda che succede se infili un ago in una banana! È un trucco davvero utile!

Consigli e Trucchi

Sponsorizzato da  | ▶

BOVOLENTA

Domani mattina la torre dell'acquedotto sarà abbattuta

BOVOLENTA

Chiusa l'area delle scuole, della palestra e della chiesa, evacuate quattro anziane, curiosi alla larga fino al termine delle operazioni. Domani mattina dalle 8.30 nessuno si potrà avvicinare all'ex serbatoio dell'acquedotto in piazza Umberto I. La torre, alta 21 metri, che sorregge un serbatoio pensile di oltre 7 metri di diametro e 200 metri cubi di

capacità, sarà abbattuta con cariche esplosive. La demolizione controllata, spiegano i tecnici di Acquevenete, è più vantaggiosa nella tempistica e più idonea a garantire la sicurezza. Da giorni sono in corso le operazioni preliminari alla demolizione, coordinate con l'Amministrazione comunale che ha messo a punto i provvedimenti per la sicurezza. «Pur trovandosi al di fuori dal raggio di 130 metri indicato dai tecnici» spiega il sindaco Anna Pittarello, «abbiamo deciso di evacuare anche Torre dell'acquedotto

quattro residenti che vivono in piazza. L'esplosione delle cariche sarà anticipata due ore prima con segnali sonori a intervalli regolari. L'Enel staccherà la linea di media tensione che conduce alle industrie Berto. Ci saranno Protezione civile, polizia locale e carabinieri». Le operazioni dovrebbero concludersi nel primo pomeriggio». —

NICOLA STIEVANO



Peso: 11%